



Con rinnovato slancio sulle questioni internazionali

di Gianfranco Conti*



La prossima stagione congressuale della Cgil e della Filf si colloca giusto in mezzo ai congressi di ETF (European Transportworkers' Federation) del maggio 2009 e dell'ITF (International Transportworkers' Federation), che si svolgerà a Città del Messico nell'agosto 2010.

Si offre quindi alla Filf l'occasione per sviluppare temi di discussione di respiro sovranazionale, così come sovranazionale è ormai innegabilmente sempre di più il sistema dei trasporti ed anche la sua gestione economica e tecnica.

Naturalmente la crisi economica internazionale e le sue conseguenze sui lavoratori rappresentano il nodo centrale attorno al quale si sono sviluppati fin qui elaborazioni, discussioni e proposte delle associazioni sindacali internazionali, sia nelle conclusioni ETF, che nelle bozze di ITF, con un unico grande obiettivo comune: la concentrazione degli sforzi e l'unificazione delle iniziative sindacali, verso Istituzioni e controparti, per ottenere sbocchi assolutamente non penalizzanti per i diritti e la qualità della vita dei lavoratori stessi.

La riflessione aperta da ETF, nel 3.º Congresso alle Azzorre, sul ruolo delle associazioni sindacali internazionali non più solo come "ombrello" per i sindacati nazionali, ma come coordinamento effettivo su almeno tre versanti fondamentali, appare fondamentale: il dialogo sociale, la contrattazione transnazionale e lo sviluppo del sistema di rappresentanza nelle multinazionali (i Comitati Aziendali Europei) sono stati individuati come i pilastri fondamentali del nuovo ruolo, così come la ridefinizione e difesa transnazionali dei diritti sindacali, sottoposti invece ad un duro attacco anche in Europa (come sta avvenendo in Italia per il diritto di sciopero).

Questa fondamentale rielaborazione dovrà trovare la sua più alta sintesi proprio a Città del Messico, alla quale non potrà (e non dovrà) mancare il contributo fattivo della Filf Cgil, che è comunque uno degli associati con

Politiche sindacali internazionali

2009: CONGRESSO DELL'ETF - EUROPEAN TRANSPORT FEDERATION

2010: CONGRESSO DELL'ITF - INTERNATIONAL TRANSPORT FEDERATION



il maggior numero di iscritti reali nel mondo.

Il rinnovato slancio con cui la Segreteria Nazionale della FILT sta affrontando le questioni internazionali, testimoniato dalle numerose avvenute elezioni e delle partecipazioni agli organismi ETF (prima di tutte quella del nostro Segretario Generale nello "Executive Committee") siamo convinti che troverà opportuna sintesi di elaborazioni e proposte proprio nel prossimo Congresso, se nelle varie istanze si svilupperanno dibattiti sempre più consapevoli dell'indissolubilità transnazionale delle nostre tematiche di settore e quindi delle stesse soluzioni ai tanti (troppi) problemi dei lavoratori dei trasporti.

Come riportato nei vari articoli di questo numero le elaborazioni del Congresso ETF sono state tante e molto profonde, ma soprattutto tutti i Sindacati europei convenuti si sono assunti l'impegno di chiedere ai propri governi, ma soprattutto al rinnovato

(segue in ultima)

SOMMARIO

- >>>> **Intervista al Segretario generale della Filf Cgil, Franco Nasso
IN EUROPA E NEL MONDO
PER LA DIFESA DEL LAVORO** pag. 2

- >>>> **L'INTERVENTO DI EDUARDO CHAGAS,
SEGRETARIO GENERALE ETF** pag. 4

- >>>> **Il Trasporto aereo nel sindacato europeo
PIU' COINVOLGIMENTO DI NAVIGANTI
E PERSONALE DI TERRA**
di Adele Pellegrini pag. 5

- >>>> **Trasporto ferroviario nel sindacato europeo
UNA DIMENSIONE EUROPEISTICA
PER I PROBLEMI NAZIONALI**
di Maria Cristina Marzola pag. 7

- >>>> **I giovani nel sindacato europeo
RISORSE PER IL FUTURO**
di Valeria Mascoli pag. 8

- >>>> **L'opinione di Carlo Parietti, presidente di Eurocadres
IL RUOLO DEI QUADRI DIRETTIVI IN EUROPA**
di Maurizio Maliore pag. 10

delle difficili prospettive della crisi economica internazionale, nel nostro stesso Comitato Direttivo, come in tutte le nostre elaborazioni, abbiamo affermato la necessità di potenziare il sistema complessivo dei trasporti, in Europa ed in particolare in Italia, visto il ritardo accumulato e la scarsità di risorse pubbliche previste.

Avevamo previsto l'opportunità di un progressivo spostamento dei volumi di traffico verso le modalità collettive: nei paesi UE questo è avvenuto perché i Governi nazionali hanno scelto di privilegiarne l'incremento, rispondendo in maniera più o meno soddisfacente anche alla pressante richiesta di sostenibilità di sistema (ambientale, economica e sociale) proveniente dai cittadini.

Alcuni paesi hanno previsto forti investimenti: in Eurlandia per esempio Spagna (3,8% del PIL) e Francia (3,2%) tra i più grandi, ma anche Slovenia (4,2%) ed Irlanda (5,4%); altri hanno continuato la politica - miope - di sostegno alla mobilità privata, anche attraverso varie forme di rifinanziamento della produzione e del "consumo" dell'auto e dell'autocarro, pur con decisi distinguo, come per la Germania, che si è data l'obiettivo di 7 milioni di auto elettriche e 18 milioni di ibride circolanti entro il 2020.

Nel nostro paese (2,3% del PIL per investimenti infrastrutturali, compreso l'avvio del ponte sullo stretto) si è così perso un'altra occasione per tentare di modificare significativamente la pressione dei trasporti sull'ambiente: i periodi di crisi possono essere utilizzati per le grandi manutenzioni strutturali, ma in Italia questo è avvenuto in maniera insignificante, in genere, per niente nei trasporti.

Come può essere imboccata a livello internazionale sempre nella logica della sostenibilità la via d'uscita dalla crisi?

Nel Congresso delle Azzorre ETF aveva aggiunto un quarto parametro di sostenibilità di sistema, quello più strettamente sindacale, legato alla qualità della vita e del lavoro: purtroppo abbiamo riscontri non positivi in questo senso, un po' dappertutto.

L'uso che si sta facendo della crisi (da parte imprenditoriale e spesso con il sostegno dei Governi) è di spingere ancora più avanti la contrazione dei diritti delle Lavoratrici e dei Lavora-

tori come se la qualità d'impresa fosse inversamente proporzionale alla qualità del lavoro: su questa strada i Sindacati in Europa hanno l'obbligo di intervenire e soprattutto ricordarsi tra loro per dare risposte efficaci e convincenti.

Il Parlamento Europeo sta definendo i propri assetti e non sembra ancora pronto ad affrontare i grandi temi sociali, politici ed economici: dobbiamo, tutti insieme, in Europa affermare il punto di vista delle Lavoratrici e dei Lavoratori, utilizzando bene gli strumenti del Dialogo Sociale, della Contrattazione Europea e della rappresentanza sindacale transnazionale (i CAE) per difendere i nostri diritti, dentro i parametri della sostenibilità generale; questi ultimi rappresentano davvero il punto di connessione, e perché no di alleanza, coi bisogni primari della società civile.

L'unità sindacale a livello nazionale sta subendo dei contraccolpi a partire dall'accordo separato sulla contrattazione dello scorso 22 gennaio.

Che riflessi ha avuto sull'unità sindacale transnazionale?

Proprio durante il Congresso delle Azzorre, ma anche in tutta la fase di rinnovo degli organismi ETF, ha prevalso lo spirito di collaborazione reciproca, sia con la FIT che con la UIL-Transporti: questo ha rappresentato la base utile per l'incremento che vi è stato della rappresentanza dei sindacati italiani genere.

Nelle attività delle Sezioni ETF, così come nel Comitato Esecutivo, dobbiamo ancora verificare gli effetti delle difficoltà generali, ma sono fiducioso: è utile a tutti mantenere la maggior compattezza possibile tra le rappresentanze all'interno dei singoli Paesi; inoltre più si innalza il livello delle problematiche sindacali, più complicati sono i "distinguo".

Va comunque tenuta di conto l'efficacia purtroppo contenuta delle iniziative sindacali transnazionali, rispetto alle questioni interne e territoriali, almeno in termini immediatamente visibili: questo spiega il buon livello di collaborazione esistente, che deve essere valutato in tutta la sua positività.

Il rapporto con le problematiche sindacali transnazionali, il coordinamento degli intenti e delle iniziative con tutti i Sindacati europei ci costringe a valutazioni e

»»»»»»»»»»»»
 Sulle difficili prospettive della crisi economica internazionale abbiamo affermato la necessità di potenziare il sistema complessivo dei trasporti, in Europa ed in particolare in Italia, visto il ritardo accumulato e la scarsità di risorse pubbliche previste
 ««««««««««««

percorsi "virtuosi" anche in prospettiva unitaria.

Una sola valutazione particolare: mi pare di poter affermare che, sia la FIT che la CGIL oggi siano riuscite in parte a recuperare una maggiore sintonia ed unità di intenti con gran parte delle altre Organizzazioni in Europa, senza rinunciare alle nostre specificità e prerogative, anzi abbiamo più volte ricevuto apprezzamenti e manifestazioni di interesse proprio per l'affermazione del modello sindacale che la CGIL continua e vuol continuare a rappresentare.

Quale sarà quindi il ruolo della Filt nelle politiche internazionali in vista del congresso dell'ITF della prossima estate?

Sempre cercando di preservare il più possibile il rapporto di collaborazione con FIT ed UILTransporti, intendiamo contribuire al congresso di ITF di Città del Messico, riaffermando quanto detto sopra ed insieme lo sviluppo della nostra partecipazione anche a livello intercontinentale.

Le modalità congressuali di ITF vedranno avviare il dibattito già dai primi mesi del 2010, per raccogliere tutte le valutazioni di merito sulle bozze dei documenti da approvare ad agosto, già a partire da Marzo: la coincidenza con il nostro Congresso può davvero essere utilizzata per dare un effettivo contributo alla discussione.

I temi di Mexico City deriveranno essenzialmente da quelli già approvati alle Azzorre (così come negli altri

»»»»»»»»»»»»
 Anche in Europa dobbiamo affermare il punto di vista del lavoro utilizzando bene gli strumenti del Dialogo Sociale, della Contrattazione Europea e della rappresentanza sindacale transnazionale per difendere i nostri diritti nei parametri della sostenibilità generale
 ««««««««««««

congressi continentali) per arrivare ad una sintesi globale, che proprio nella sostenibilità di tutte le attività umane trova la sua più preoccupante emergenza; a queste grandi questioni se ne aggiungerà una in particolare, il ringiovanimento del sindacato mondiale, soprattutto dei suoi quadri dirigenti. È certo che nel congresso di ITF verranno elaborati percorsi e regole specifiche, di cui anche alla FILT toccherà di tenerne in debito conto ed di applicarle. (G.B.) ■

CGIL VALORI CONDIVISI UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO
 CONVENZIONE CGIL - UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO

Tutela.
 Protezione in buone mani.

Nuove tutele assicurative e soluzioni finanziarie per gli iscritti e i loro familiari.
 Per informazioni rivolgetevi presso le Sedi CGIL, le Agenzie Unipol e le Filiali UGF Banca.

UGF ASSICURAZIONI UNIPOL LIFE ASSICURAZIONI UGF BANCA



1. On 29 May, just after Graham Stevenson brought Congress to a close as the

newly elected ETF President, the ETF TEAM was overcome with a feeling of "mission accomplished".

Over the past two years the whole Congress machine occupied more and more of our time, mixing with Section meetings, projects, reports and actions. Ponta Delgada revealed itself to the 400+ Congress participants, calm and warm, providing the final touch to the hard work developed in the preparation of documents, events and logistics.

The congratulations I received from many of the delegates should go to the extraordinary TEAM of the ETF Secretariat whose commitment to the success of the 2009 Congress made it all possible.

2. Congress has provided a rich set of political decisions that will guide the forthcoming mandate, not only with regards to the key topics of the Congress - Sustainable Transport and Strong Unions - but also with respect to the economic crisis, the ECJ rulings or social dumping, just to mention a few. We have a stronger ETF that is ready to work with its members to create a balance of power in the promotion of transport and fisheries workers' living and working conditions.

Congress was preceded by the ETF Women's Conference which, other than electing the ETF Women's Committee, adopted an encouraging Action Plan for the next four years.

The promotion of women's employment in the transport sector and the increase of women's participation at all levels in trade union work remain as the main priorities for the next mandate.

3. The global economic crisis continues to heavily impact the transport industry. Thousands of workers are losing their jobs, often as part of business strategies to keep the highest possible level of profits.

A long time will pass before the economic down-

wards trend reverts itself and even more time will pass before it can make a positive impact on employment. Congress clearly called upon policy makers to not miss the opportunity to lead the fight towards the end of the crisis by investing in sustainable transport and in particular in public transport, by putting an end to liberalisation, and by investing in training and qualification of transport workers.

4. The upcoming mandate coincides with a new legislature of the European Parliament where the right wing majority saw their position reinforced during the last vote in June.

Together with a clear domination of right wing governments in the Council, transport workers can only anticipate more difficult times ahead. Key to our success (or failure) will be the ability of the Secretariat and the individual affiliated organisations to establish the necessary level of communication with the newly elected members of the European Parliament.

During the Dockers fight against the port packages, as well as during the campaign for maintaining self-employed drivers under the scope of the working time directive for road transport, the basis for success was the strong commitment of all involved in mobilising, informing, lobbying and campaigning!

It is true that if you fight, you may lose. But if you don't fight, you have already lost! The ETF will be at the forefront of the fight for a better, SOCIAL EUROPE! ■

>>> L'INTERVENTO <<<

Per una migliore Europa sociale

Eduardo Chagas



1. Il 29 maggio, subito dopo che Graham Stevenson ha portato a termine il Congresso come neo-eletto Presidente dell'ETF, il team di ETF è stato sopraffatto da una sensazione di "missione compiuta". Negli ultimi due anni, l'intera macchina del Congresso ha occupato sempre di più il nostro tempo, mescolando riunioni di sezione, progetti, report ed azioni. Ponta Delgada rivelata ai 400 e più partecipanti del Congresso calda e accogliente, ha provveduto a dare il tocco finale al duro lavoro sviluppatosi nella preparazione dei documenti, degli eventi e dell'organizzazione logistica. Le congratulazioni che ho ricevuto da molti dei delegati dovrebbero andare alla squa-

dra della Segreteria dell'ETF, il cui impegno per il successo del Congresso del 2009 ha reso possibile tutto ciò.

2. Il Congresso ha portato ad una ricca serie di decisioni politiche che guideranno il prossimo mandato, non solo per quanto riguarda i temi principali del Congresso - "Sostenibilità dei Trasporti" e "Sindacato Forte" - ma anche per quanto riguarda la crisi economica, le sentenze della Corte di Giustizia e la lotta al dumping sociale, solo per citarne alcuni. Abbiamo una ETF più forte, pronta a lavorare con i suoi membri alla creazione di un equilibrio di potere nella promozione di condizioni di vita e di lavoro degli stessi lavoratori del

trasporto e della pesca. Il Congresso è stato preceduto dalla Conferenza dell'ETF delle Donne che, oltre l'elezione del Comitato Donne dell'ETF, ha adottato un piano d'azione incoraggiante per i prossimi quattro anni. La promozione dell'occupazione femminile nel settore dei trasporti e l'aumento della partecipazione delle donne a tutti i livelli nel lavoro sindacale restano le priorità principali per il prossimo mandato.

3. La crisi economica mondiale continua ad avere un forte impatto sull'industria dei trasporti.

Il fatto che migliaia di lavoratori stiano perdendo il loro posto di lavoro fa spesso parte di strategie di business che puntano al mantenimento del massimo livello possibile di profitti.

Passerà del tempo prima che lo sviluppo economico torni ai livelli passati ed ancora più tempo prima che si possa avere un impatto positivo sull'occupazione. Il Congresso chiaramente ha invitato i politici a non perdere l'occasione di guidare la lotta verso la fine della crisi investendo nel trasporto sostenibile e, in particolare, nel trasporto pubblico, ponendo fine alla liberalizzazione e investendo in formazione e qualificazione dei lavoratori dei trasporti.

4. Il mandato imminente coincide con una nuova legislatura del Parlamento europeo in cui la maggioranza di destra ha visto la propria posizione rafforzata, durante l'ultima elezione nel mese di giugno. Il chiaro dominio dei governi di destra al Consiglio, per i lavoratori dei trasporti può significare tempi difficili. La chiave del nostro successo (o insuccesso) sarà la capacità della Segreteria e delle singole organizzazioni affiliate di stabilire il necessario livello di comunicazione con i nuovi membri del Parlamento europeo.

Durante la lotta dei Portuali europei contro la "Port Package", così come durante la campagna per mantenere gli Autotrasportatori autonomi nel campo dell'applicazione della direttiva sull'orario di lavoro per il trasporto su strada, la base per il successo è stato il forte impegno di tutti i soggetti coinvolti nella mobilitazione, informazione, lobbying e nelle campagne!

È vero che se si lotta, si può perdere. Ma se non si lotta, si è già perso!

L'ETF sarà in prima linea nella lotta per una migliore, EUROPA SOCIALE! ■

>>> IL TRASPORTO AEREO NEL SINDACATO EUROPEO <<<

Più coinvogimento di naviganti e personale di terra

di Adele Pellegrini*

La sezione Aviazione Civile ETF comprende tre comitati: assistenti di volo, personale di terra e controllori di volo.

L'ETF ha deciso di rappresentare anche i piloti che attualmente non hanno ancora costituito un loro comitato ma un gruppo di lavoro che sta muovendo i primi passi.

L'attività svolta nel periodo tra febbraio e luglio 2009 ha visto l'organizzazione di due conferenze, la prima a Budapest, a sostegno di un difficile negoziato tra gli affiliati ungheresi di LESZ e RDSZZ e il management dell'aeroporto di Budapest, l'altra a Bruxelles sugli effetti della crisi nel settore del trasporto aereo.

Nel corso della confe-

renza sulla crisi, sono state evidenziate tutte le criticità e preoccupazioni relative all'occupazione, ai dati forniti dalla IATA (International Air Transport Association) rispetto ad un ulteriore calo dei passeggeri intorno al 6,5% nel prossimo anno.

Si è discusso della debolezza delle aziende

causata anche da scelte sbagliate, come liberalizzazioni senza regole, spezzettamento delle attività, privatizzazioni.

La sezione, attraverso i suoi delegati, ha chiesto alle pubbliche amministrazioni di fermare la frammentazione del settore e di creare una infrastruttura in grado di controllare gli

che tecnologicamente l'industria de trasporto aereo.

Le parti sociali chiedono inoltre ai Governi che vengano messe in atto misure e risorse a sostegno delle aziende e dei lavoratori per far fronte alla crisi del settore ed arrivare preparati alla ripresa.

Il comitato "Assistenti di Volo" ha lavorato principalmente su due temi fondamentali quali: FTL (Flight Time Limitation) e certificazione.

Lo scorso gennaio l'ESA (European Safety Agency), ha presentato un rapporto riferito alla direttiva 1899/2006, non tenendo conto del rapporto "MOEBUS", la valutazione medico scientifica delle attuali regole europee sulla fatica operativa di piloti e assistenti di volo.

Gli assistenti di volo sostengono, inoltre, che tutto il personale di bordo debba avere gli stessi limiti di impiego e le stesse ore di riposo in modo da poter garantire sicurezza e professionalità.

Questa è una vera battaglia che la Sezione Avia-

Qualificazione e formazione del personale di terra sono fondamentali per affrontare momenti di crisi come quello che il settore sta attraversando

Tutto il personale di bordo deve avere gli stessi limiti di impiego e le stesse ore di riposo in modo da poter garantire sicurezza e professionalità

aeroporti, la sicurezza degli scali per sostenere an-





LE DONNE NEL SINDACATO EUROPEO

L'ETF organizza anche il Comitato delle Donne aderenti ai sindacati europei affiliati che si è riunito il 16 e il 17 settembre a Skopje.

Nel corso dell'incontro si è tenuta una riunione tra le donne del Sindacato Macedone dei Trasporti (KCC) che hanno sottolineato la criticità del loro Paese rispetto all'occupazione femminile, alla possibilità di carriera delle donne nei vari settori dei trasporti e al welfare, che in Macedonia, rispetto ad altri paesi della Comunità Europea, non ha ad oggi adottato misure specifiche per le questioni di genere.

Da parte di tutte le componenti sono state evidenziate le lacune relative alla presenza delle donne anche all'interno degli organismi dirigenti delle organizzazioni sindacali, a livello manageriale ed evidenziato come spesso la donna sia ancora relegata al ruolo di cura dei propri figli e familiari.

L'ETF ha messo in campo delle proposte e un programma di lavoro per i prossimi 4 anni, in cui intende promuovere una migliore rappresentanza delle donne a livello nazionale nelle varie organizzazioni sindacali, organizzare corsi di formazione sulla leadership al femminile, sulla contrattazione di genere e contro la violenza nei luoghi di lavoro.

La prossima riunione si terrà a Bruxelles e si procederà ad organizzare gruppi di lavoro che propongano dei progetti specifici per aumentare concretamente il contributo femminile all'azione del Sindacato a livello europeo. (A. P.)



zione Civile continua a combattere, a questo proposito l'ETF insieme ai suoi affiliati ha organizzato una giornata di lotta, lo scorso 5 ottobre, con volantinaggio in molti scali europei, conferenze stampa e comunicati.

Il comitato "personale di terra" ha svolto la sua principale attività intorno a due argomenti relativi alla formazione e qualificazione del personale e alla limitazione del bagaglio da stiva ad un massimo di 23 kg.

Un tema per il quale è stata lanciata una campagna che vede già impegnati molti paesi della Comunità Europea.

A maggio 2009 è stato siglato un documento tra le Parti Sociali e le aziende di Handling sull'importanza della formazione del personale di terra del tra-

sporto aereo considerando la qualificazione del personale e la sua formazione fondamentali per affrontare momenti di crisi come quello che il settore sta attraversando. Nel testo si ribadisce l'importanza del Dialogo Sociale, come un vero e proprio "FORUM" in cui discutere e negoziare nel settore del "Ground Handling".

Per quanto attiene la campagna "Peso Massimo del Bagaglio", è dimostrato che molti lavoratori del settore, dopo anni di attività di "carico e scarico", riportano problemi fisici, di difficile soluzione in quanto non sempre è possibile, per le aziende, ricollocare tale personale in altre aree o attività.

Il comitato "Controllori di Volo", ha focalizzato i propri lavori sulle questioni relative al "Single Eu-

ropean Sky II Package e Funcional Airspace Blocks".

Nella primavera del 2009, il Parlamento Europeo ed il Consiglio Europeo hanno finalizzato la legislazione relativa al Single Open Sky II, la quale dovrebbe essere formalmente adottata alla fine del 2009.

In una dichiarazione stampa dell'ETF rilasciata subito dopo, il Segretario Politico del Trasporto Aereo, Francois Ballester, ha affermato che il coinvolgimento del personale è ora finalmente riconosciuto e la consultazione del comitato per il Dialogo Sociale è garantita.

Il JTMWG continua il suo lavoro su tale questione fino alla adozione attesa alla fine del 2009. ■

* Filt Cgil nazionale

HDI riserva a tutti gli iscritti FILT - CGIL i propri prodotti:

Globale Casa: per proteggere la casa.

Conto Bancom: per accrescere i risparmi.

Valore Auto: un unico sistema assicurativo che offre 15 protezioni modulari dall'auto alla persona.

HDI offre in esclusiva a tutti i Ferrovieri

la possibilità di corrispondere i premi in comode rate mensili con trattenuta a ruolo sullo stipendio.



Per informazioni visita il sito www.inlinea-hdi.it oppure chiama il numero verde 800.082.082

HDI

ASSICURAZIONI

Al tuo fianco, ogni giorno

HDI Assicurazioni, nata nel 2001, è parte di una grande realtà assicurativa tedesca operante in 150 paesi nel mondo. Il Gruppo Talanx di Hannover.

Con l'intento di aumentare l'efficienza e ridurre i costi la politica UE mira a creare un unico mercato ferroviario e ad aumentare l'utilizzo di questa modalità di trasporto, spingendo però verso la competizione tra le nuove compagnie.

I sindacati ferroviari in tutti i paesi europei si trovano ad affrontare, seppure con modalità e tempi diversi, gli stessi problemi: drastica riduzione dell'occupazione, esternalizzazione delle attività, precarietà e aumento della intensità del lavoro, pressione sulle condizioni di lavoro, dumping, domanda di maggiore flessibilità geografica e di mansione.

L'ETF sezione Ferrovieri è fortemente impegnata su questi temi cercando di favorire una più stretta collaborazione dei sindacati per l'adozione di una dimensione maggiormente europeistica delle possibili azioni di contrasto a tali negativi effetti.

I rappresentanti dei 77 sindacati di 36 paesi aderenti all'ETF si incontrano per questo due volte l'anno: l'ultima sezione si è svolta il 18 e 19 marzo scorso. Il 18.9 si è invece riunito "il

L'ETF Ferrovieri è fortemente impegnata per favorire una più stretta collaborazione dei sindacati per l'adozione di una dimensione maggiormente europeistica delle possibili azioni di contrasto ai problemi comuni

bureau", la nuova segreteria votata a marzo (vedi box) di cui fa parte come invitato permanente anche un rappresentante dei sindacati nordici. In discussione il programma di lavoro 2009-2013 e l'ordine del giorno della sezione di metà novembre a Bruxelles. Tra i temi selezionati: effetti della crisi economica nel settore, revisione del 1° pacchetto ferroviario, situazione della attività negoziale, progetti e presenza nel Dialogo Sociale e nell'Agenzia Ferroviaria EU.

L'attività della sezione si sviluppa inoltre attraverso un intenso calendario annuale che prevede la partecipazione di diversi sindacalisti nazionali alle seguenti attività e ambiti:

1. politica ferroviaria: si continuerà a fare pressione sulle istituzioni UE (Parlamento Europeo, Consiglio) e sui governi nazionali contro deregolamentazione e frammentazione del settore

>>> TRASPORTO FERROVIARIO NEL SINDACATO EUROPEO <<<

Una dimensione europeistica per i problemi nazionali

di **Maria Cristina Marzola***

promuovendo tra gli altri: un trasporto durevole, criteri sociali di qualità, obbligo di applicazione del CCNL anche in caso di cambio di operatore ed altri temi.

2. negoziazione: in discussione la revisione de "l'Accordo sulle condizioni di lavoro del personale mo-

bile in servizio di interoperabilità transfrontaliera" (Direttiva 2005/47/EC). La negoziazione è fallita a causa della rigida posizione della controparte CER (Community of European Rail) ferma sulla richiesta di aumento della giornata di riposo fuori residenza rifiutata dall'ETF.

3. dialogo sociale (DS): i gruppi di lavoro (GdL) finanziati dalla C.E. ora in corso sono: interoperabilità del personale mobile in servizio transfrontaliero (verifica applicazione direttiva e dell'accordo in revisione nel 2010, ETF insiste sulla clausola di non regressione) adattabilità e occupabilità



BUREAU DELLA SEZIONE FERROVIARI ETF

Ne fanno parte la Segretaria Politica ETF Sabine Trier, il presidente Guy Greivelding di FNCTTFEL-Lussemburgo, due vicepresidenti György Balla di VdSzSz-Ungheria, Antonio Gamez di FSC-CC.OO-Spagna e la rappresentante delle donne Maria Cristina Marzola per la Filt. Il bureau ha approvato l'allargamento ad un numero maggiore di membri che verrà discusso nella prossima sezione. ■

(presentato il progetto "Occupabilità in un contesto di cambio demografico" ovvero i bisogni della forza lavoro e l'attrattiva del settore per i nuovi lavoratori), pari opportunità (verifica accordo 2007 sulla presenza e integrazione femminile nel settore, redazione linee guida per favorirne l'ancora troppo lento processo).

4. Esperti ETF, difendendo gli interessi dei lavoratori, partecipano ai GdL dell'**Agenzia Ferroviaria Europea (ERA)**, importante strumento per le istituzioni EU per preparare la legislazione e le regole su sicurezza e interoperabilità ferroviaria.

5. **Altre iniziative:** attività del comitato di trasporto pubblico urbano; pubblicazione del report "ristrutturazione del trasporto merci e impatto sul personale" e in bozza del report comparativo sul personale viaggiante in EU (qualificazione, formazione, compiti su sicurezza e circolazione) utile al GdL ERA per chiedere una direttiva UE sulla certificazione del personale viaggiante; il sito RAIL-TREX: una raccolta di informazioni sulle negoziazioni collettive per avviare un progressivo processo di contrattazione transnazionale.

Per concludere il **piano di lavoro 2009-2013** prevede anche: promuovere la sindacalizzazione nel settore e in collaborazione con altri settori dei trasporti; promuovere la solidarietà sindacale europea; una migliore integrazione dei sindacati dell'Europa Centrale, dell'Est, del Sud-Est e degli stati non membri EU nelle attività della Sezione. ■

* Filt Cgil Veneto



riconosciuta dal team e non solo imposta dall'alto. Recenti esperienze mostrano quanto possa essere utile anche ai manager avere questo riconoscimento. Naturalmente il sindacato deve saper riconoscere e rappresentare davvero quelle specificità, senza timidezze, senza nostalgie che ridurrebbero il sindacato europeo a rappresentare solo la parte meno qualificata del lavoro".

"L'Europa può vincere solo rinnovando e affermando il proprio modello - prosegue Parietti - non snaturandolo. Per questo il tema del nostro prossimo congresso, a novembre, è Pensa europeo -



Eurocadres è impegnata a fianco delle associazioni professionali, per fornire alle professioni stesse uno strumento di riconoscimento e di crescita



agisci responsabilmente - gestisci le diversità. Su questo tema-obiettivo innestiamo, e cercheremo di rafforzare, network tematici già affermati, come Femanet, una rete di donne manager che affronta il tema della parità di



genere, ma anche di una crescita dei modelli femminili di leadership; Mobilnet, una rete di esperti formati in ogni Paese per favorire la mobilità all'interno dell'Unione Europea; StartPro (starting professional), una rete di giovani che si propone di favorire il rapporto tra sindacato e giovani quadri nel rapporto tra università e mercato del lavoro". Un ruolo importante nel futuro europeo sarà gio-

cato dalla formazione, che ha nel processo di Bologna uno strumento importante per sviluppare le strutture dell'insegnamento superiore. Il processo di Bologna è un processo di riforma a carattere europeo, avviato nel 1999. Vi partecipano 46 paesi europei, con il sostegno di alcune organizzazioni internazionali ed è un grande progetto di convergenza dei sistemi universitari dei paesi

partecipanti. L'obiettivo perseguito è che nel 2010 i sistemi di istruzione superiore dei paesi europei e le singole istituzioni siano organizzati in maniera tale da garantire la trasparenza e la leggibilità dei percorsi formativi e dei titoli di studio, insieme alla possibilità concreta per studenti e laureati di proseguire agevolmente gli studi o trovare un'occupazione in un altro paese europeo.

"In relazione alla formazione e alla qualificazione professionale - sottolinea Carlo Parietti - un nuovo impegno è iniziato per favorire la nascita di un modello europeo di classificazione delle università, da porre in competizione con i modelli statunitense e asiatico, valorizzando le specificità culturali che vengono dalle nostre storie. Per favorire una mobilità e una flessibilità che non siano solo difficoltà da gestire e superare, ma occasione di crescita di carriera, Eurocadres è impegnata anche nella costruzione di un sistema europeo di riconoscimento delle qualifiche professionali. Oggi ogni Paese - prosegue Carlo Parietti - ha un proprio autonomo sistema (e talvolta sono anche sistemi di chiusura corporativa e nazionalistica contro le professionalità provenienti da altri Paesi). In questo campo noi stiamo lavorando per partecipare alla realizzazione delle "carte professionali europee" previste dalla direttiva 36 del 2005. Eurocadres è impegnata a fianco delle associazioni professionali, per fornire alle professioni stesse uno strumento di riconoscimento e di crescita.

Questa è anche un modo per affrontare in termini nuovi e costruttivi il fenomeno dell'individualizzazione del rapporto di lavoro, che tanti problemi sta creando al sindacato tradizionale.

Ma tutto ciò richiede anche che ci sia molta più Europa politica, un cammino di costruzione di più democrazia dei cittadini europei, che consenta a istituzioni rafforzate di valorizzare quel dialogo sociale che è un unicum europeo, senza paragoni in nessun altro sistema socio economico". ■





(segue dalla prima)

Parlamento Europeo, una politica per la sostenibilità dei trasporti, articolata su quattro versanti: ambientale, sociale, economico e dei diritti dei cittadini e dei Lavoratori.

Lo sbocco alle emergenze attuali non è stato individuato solo nella revisione generica delle politiche di liberalizzazione/privatizzazione adottate ormai da tutti i governi europei (per indicazione UE), piuttosto lo sviluppo della logistica (intesa come razionalizzazione modale dei flussi) è stato riconosciuto come il motore essenziale della sostenibilità dei processi inarrestabili di sviluppo della mobilità di cose e persone.

La razionalizzazione ("intelligent transport use") di fatto richiede nuove regole ("re-regulation") che sovrintendano sia agli investimenti infrastrutturali pubblici, sia ad una politica di sostegno dei costi, ma in particolare dei prezzi dei trasporti, per reindirizzare i flussi verso sistemi pubblici e/o almeno collettivi.

E' stata anche individuata come causa/effetto dei nuovi orientamenti una politica fiscale dei governi che allenti, fino all'annullamento, la pressione sui sistemi collettivi e l'incentivo sempre (ma non solo) fiscale all'uso di mezzi puliti ("clean transport vehicles, vessels and aircrafts"), pun-

tando così ad una politica sociale ed ecologica dei trasporti.

Questo dibattito continuerà nel prossimo Congresso ITF, per trovare una sintesi ancora più alta e generale e l'effettiva e costruttiva partecipazione della Filt Cgil già nella fase di preparazione dei documenti con-

gressuali rappresenta sicuramente una garanzia in più per i lavoratori dei trasporti italiani (ma non solo) affinché anche lo stesso percorso d'uscita dalla crisi economica transnazionale assuma contenuti e prospettive diverse da quelle attuali, cioè la compressione dei diritti e della qualità della

vita e del lavoro dei nostri associati.

Questo avverrà grazie ad un dibattito congressuale interno che - siamo certi - saprà essere attento e costruttivo ai temi dell'unità sindacale transnazionale. ■

* Coordinatore Filt Cgil Dipartimento Internazionale

IL LAVORO NEI TRASPORTI

mensile della Filt-Cgil

Direzione e Amministrazione:
EDITRICE EDITRASPORTI
Via Morgagni, 27 00161 Roma

Direttore Editoriale:
Aleramo Ceva

Direttore Responsabile:
Marilysa Monaco

Coordinamento Redazionale:
Guido Barucci

Redazione:
Maurizio Maliore

Redazione di Milano:
Vittoria Scordo
Via S. Gregorio, 48
20124 Milano - tel. 02/6715826

Ufficio abbonati:
Piera Antonuzzi

Abbonamento:
10 copie euro10
Versamento sul c/c n. 46813002

Intestato a:
EDITRASPORTI Srl
Via Morgagni, 27 - 00161 Roma

TARIFFA

Regime Libero:
"Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Roma"

Progetto grafico e impaginazione:
Antonella Rotellini

Stampa: MEDIAGRAF SpA stab. di ROMA SO.GRA.RO.
Via Ignazio Pettinengo, 39
00159 ROMA

Chiuso in tipografia il 10/10/2009



Il frutto del mio benessere, un'assicurazione UniSalute

Quando si parla di salute è meglio essere chiari. Con i Piani Sanitari UniSalute hai maggiore comfort in caso di ricovero, visite tempestive e più opportunità nella scelta del medico. UniSalute offre

coperture sanitarie vantaggiose per il settore trasporti su gomma, ferro, mare, aria e per i lavoratori dei porti. Affidati ad UniSalute, l'assicurazione che pensa a farti stare bene, sempre.

UniSalute, un nuovo modo di guardare all'assicurazione

www.unisalute.it

Numero Verde 800-114444



UNISALUTE
Specialisti nell'assicurazione salute